

La novità è emersa dal Consiglio Gai di Bruxelles

# Mano Ue agli Usa

## Dati bancari a fini antiterrorismo

PAGINA A CURA  
DI PAOLO BOZZACCHI

**T**orna in pista l'ipotesi di un accordo di concessione dei dati bancari da parte dell'Unione europea alle autorità Usa antiterrorismo. Questa la novità più significativa emersa dal Consiglio giustizia e affari interni tenutosi a Bruxelles in settimana. È stato infatti trovato sul piano comunitario un accordo politico che permetterà alla Commissione europea di riavviare il negoziato con gli Stati Uniti già a partire dalla prossima settimana. L'auspicio del commissario Ue per gli affari interni, Cecilia Malmstrom, è quello di raggiungere un accordo entro la fine di giugno. Dopo la bocciatura del Parlamento europeo, lo scorso febbraio, l'accordo con gli Stati Uniti per lo scambio dei dati bancari attraverso la rete «Swift» era in una fase di stallo: il rischio, secondo gli europarlamentari, è quello della violazione della privacy dei cittadini europei, e per questo avevano chiesto maggiori protezioni. La proposta Ue prevede che l'accesso ai dati avvenga previa autorizzazione e che, in caso di violazione della privacy, l'accordo possa essere annullato. Anche il sottosegretario agli interni italiano, Alfredo Mantovano, ha sostenuto al Consiglio «la necessità che l'accordo sia concluso nei tempi più rapidi tenendo presente l'equilibrio fra la circolazione delle informazioni e l'esigenza di riservatezza». Ma nel caso della lotta al terrorismo, ha ricordato ancora Mantovano, «questo equilibrio deve seguire la stella polare della sicurezza. Le informazioni di cui si parla riguardano in particolare le fonti di finanziamento dell'attività terroristica e il passato», ha concluso, «ci insegna che quando si discute troppo si rischia di arrivare tardi». La riunione del Consiglio è stata anche l'occasione per la Commissione di pre-

sentare ufficialmente in materia di cooperazione giudiziaria, il piano d'implementazione del Programma di Stoccolma. Il Piano (2010-2014) include proposte molto significative per il cammino dell'armonizzazione degli ordinamenti dei 27 paesi membri. Che partono proprio dalla protezione dei dati per i cittadini in tutte le politiche comunitarie e nei rapporti con i partner internazionali. In particolare il Piano prevede il rafforzamento dei diritti degli imputati nei procedimenti penali con obiettivo di medio periodo arrivare a un processo Ue che si dimostri equo e comprenda, tra l'altro, anche l'informazione preventiva sulle tariffe degli avvocati. Agli imputati dovrà essere garantita al meglio la consulenza giuridica, che comprende anche i contatti con i parenti e le misure di salvaguardia speciale per coloro i quali siano sotto prote-





zione della Convenzione Ue sui diritti umani. Il Programma di Stoccolma punta anche a ridurre drasticamente la burocrazia giudiziaria, attraverso la riduzione dei tempi della giustizia per cittadini e imprese, assicurando loro che le decisioni giudiziarie civili vengano rapidamente riconosciute a livello internazionali senza costi eccessivi o procedure complesse. Forte l'impegno sulla semplificazione del recupero crediti internazionale, con impegno a favorire le soluzioni alternative alle controversie giudiziarie (nell'Ue i crediti esteri effettivamente recuperati non superano il 40% del totale). Secondo Stoccolma il cittadino deve essere il centro delle politiche di cooperazione giudiziaria, ed è per questo che la Commissione propone il rafforzamento della tutela dei viaggiatori europei sia in ter-

ritorio comunitario che esterno all'Ue. Si lavorerà per rendere automatici sia i risarcimenti di coloro che hanno avuto incidenti stradali in paesi diversi da quello di residenza, che per coloro che prenotano pacchetti-viaggio all'estero. Massimo impegno nella lotta anti cybercrime, dato che furti di identità su Internet e software dannosi per i computer sono fenomeni in crescita. Il Consiglio ha dato il via libera anche a un portale di e-Justice, che contenga in tutte le lingue ufficiali dell'Unione le informazioni utili del sistema giudiziario europeo.

©Riproduzione riservata



Alfredo Mantovano

